



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Famiglia delle
Politiche Sociali e del Lavoro Dipartimento
Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle
Attività Formative

Servizio I

Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e
delle procedure operative di REGIONE SICILIANA
Organismo Intermedio nell'ambito della domanda
EGF 2011/016 – IT/AGILE

Indice

ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATI	2
PREMESSA.....	3
<i>Obiettivi del documento</i>	4
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	5
PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO FEG DI REGIONE SICILIANA	6
1.1. ORGANIZZAZIONE DI ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	6
1.2. FUNZIONI E COMPITI ATTRIBUITI A DIPARTIMENTO LAVORO SERVIZIO I, IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL FEG.....	6
PARTE SECONDA – DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DEL DIPARTIMENTO LAVORO DELLA REGIONE SICILIANA PER QUANTO RIGUARDA L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FEG.....	11
2.1. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE	11
2.1.1. PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE MEDIANTE IL CONTRIBUTO DEL FEG	11
2.2. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI GESTIONE	13
2.2.1. ATTUAZIONE DELLE MISURE	13
2.2.2. MONITORAGGIO DELLE MISURE.....	20
2.2.3. GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI	22
2.2.4. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE INIZIATIVE	25
2.3. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI CONTROLLO	266
2.3.1. VERIFICA DI PRIMO LIVELLO SULLE OPERAZIONI ESEGUITE.....	266
2.4. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI RENDICONTAZIONE	288
2.4.1. CHIUSURA DELL'INTERVENTO E RENDICONTAZIONE FINALE.....	288

ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATI

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
AT	Assistenza Tecnica
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
CE	Commissione Europea
CE - DG Occupazione	Commissione Europea- Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG PAPL	Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<i>già Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione</i>)
Domanda FEG oppure Domanda EGF/2011/016	Domanda EGF/2011/016/IT AGILE, presentata daLLA REGIONE SICILIA
FdR	Fondo di Rotazione istituito, ai sensi della legge n.183/1987, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
FEG	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
GUUE	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
MEF – IGRUE	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
MOP	Manuale operativo delle procedure
OI/OOII	Organismo/i Intermedio/i
OLAF	Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (<i>Office Européen de la Lutte Anti-Fraude</i>) presso la Commissione Europea
PCM – DPE	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee
Programma FEG	Intervento programmatico denominato "Interventi occupazionali straordinari per gli espulsi dal settore delle costruzioni edili nel 2010" oggetto della domanda EGF/2011/002
Regolamento FEG	Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 n. 1927/2006, come modificato dal Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
DIP. LAV R.S.	Dipartimento Lavoro Regione Siciliana.

PREMESSA

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 con l'obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull'economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

Con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009, che modifica il Regolamento n. 1927/2006, è stato ampliato l'ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale, laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile. Tale deroga si applica alle domande di finanziamento presentate nel periodo compreso tra il 1 maggio 2009 e il 30 dicembre 2011.

Il FEG è uno strumento accessibile a tutti gli Stati Membri ed è volto a fornire un aiuto individuale, preciso e limitato nel tempo ai lavoratori considerati ammissibili ai sensi degli artt. 2 e 3 *bis* del Regolamento n. 1927/2006 s.m.i. (Regolamento FEG). Nello specifico, il Fondo finanzia misure di politica attiva del lavoro finalizzate al rapido reinserimento lavorativo dei destinatari, promuovendo la progettazione e realizzazione di pacchetti integrati di servizi personalizzati.

Con nota prot. n.40/0014985 del 29/12/2011, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha presentato alla Commissione Europea (CE), su proposta della Regione Siciliana, una domanda di contributo finanziario del FEG in favore dei lavoratori collocati in esubero dall'Azienda Agile s.r.l.. L'importo complessivo previsto per la realizzazione delle misure personalizzate ammonta a € 155.600,00 di cui € 101.140,00 (pari al 65% del costo complessivo previsto) a carico del FEG.

Conformemente a quanto richiesto dal Regolamento FEG e dalle Linee Guida del Sistema di Gestione e Controllo dei finanziamenti previsti dal FEG in Italia, la Regione Siciliana ha definito e approvato il Sistema di Gestione e Controllo per l'attuazione del progetto EGF/2011/016, la cui descrizione è oggetto del presente documento.

Il documento si articola in **due parti**, a loro volta suddivise in capitoli e paragrafi.

La **prima parte** è dedicata alla descrizione del Si.Ge.Co. della Regione Siciliana e fornisce informazioni generali relative all'organizzazione della stessa nonché alle funzioni e ai compiti a questa attribuiti, in qualità di OI della domanda EGF/2011/016.

La **seconda parte** illustra le procedure operative di cui la Regione Siciliana si è dotata per l'espletamento delle funzioni ad essa assegnate per la programmazione, gestione e controllo dei contributi del FEG.

Obiettivi del documento

Lo scopo del presente documento è illustrare le linee guida del Si.Ge.Co. e le relative procedure attuative adottate dal Dipartimento Lavoro dell'Assessorato Regionale della Famiglia delle politiche sociali e del Lavoro, nella sua veste di OI del Programma FEG, per la progettazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi previsti dalla domanda di contributo EGF/2011/016.

Il documento, redatto conformemente alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento e tenendo conto delle specificità del contesto organizzativo e procedurale del Dipartimento Lavoro dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali della regione Sicilia il Dip.Lav. , illustra le funzioni e i compiti attribuiti all'OI, in forza dell'Accordo di collaborazione stipulato con l'AdG, definendone inoltre le relative procedure attuative. Esso risulta inoltre coerente con quanto previsto nelle "Linee guida del Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia" adottate dal MLPS – DG PAPL e nei Manuali operativi delle procedure (MOP) delle tre Autorità nazionali del FEG: Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AdC) e Autorità di Audit (AdA).

Il documento, fra l'altro, si pone l'obiettivo di fornire, a tutto il personale del Dipartimento Lavoro – Servizio I coinvolto nell'attuazione e gestione del Programma FEG, le necessarie indicazioni operative per l'esecuzione delle attività e il corretto adempimento degli obblighi previsti, con particolare riferimento alle funzioni di:

- programmazione delle iniziative;
- gestione;
- controllo e monitoraggio;
- rendicontazione.

Il presente documento è approvato con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e opportunamente comunicato a tutto il personale della stessa impegnato nell'attuazione e gestione del Programma FEG nonché pubblicato sul sito internet www.regione.sicilia.it/lavoro.

Il documento sarà aggiornato in concomitanza con eventuali cambiamenti che interverranno nelle procedure di gestione e controllo. Ogni versione aggiornata sarà opportunamente registrata ed archiviata con l'indicazione del periodo di validità e sarà fatta propria con determinazione di Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro , sentito il parere dell'AdA.

Quadro normativo di riferimento

Si riportano di seguito i dati della principale normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento e del Consiglio del 18 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. n. 163/2006”;
- Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. “decreto sviluppo”);
- Linee guida del Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia notificate dal MLPS alla CE con nota prot. n. 40/0002218 di data 29/09/2011;
- Manuali operativi dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione e dell’Autorità di Audit notificati dal MLPS alla CE con nota prot. n. 40/0005840 di data 26/10/2011.
- Linee Guida per gli Organismi Intermedi per l’attuazione degli interventi FEG adottati dal MLPS il 30/10/2012

PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO FEG DELLA REGIONE SICILIA

1.1. ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE SICILIA

Con Decreto del Presidente della Regione n.° 6 del 18 gennaio 2013 pubblicato sulla GURS n. 10 del 28/02/2013 è stato adottato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre, 2008, n. 19 . Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5/12/2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni. Con tale Decreto, relativamente all'Assessorato alla Famiglia, alle Politiche Sociali ed al Lavoro, sono stati previsti n. 2 Dipartimenti e cioè il Dipartimento alla Famiglia ed il Dipartimento alle Politiche Sociali ed al Lavoro .

A quest'ultimo Dipartimento, con decisione del Presidente della Regione di cui alla nota n. 12216 del 6 marzo 2012 è stato conferito l'incarico di curare tutti gli aspetti del Progetto FEG come dalle Linee Guida per gli Organismi intermedi redatti da Ministero del Lavoro.

Il Dirigente Generale del Dipartimento con nota n. 21048 del 19/06/2012 ha conferito l'incarico della Gestione del Progetto al Servizio I del Dipartimento.

1.2. FUNZIONI E COMPITI ATTRIBUITI AL DIPARTIMENTO LAVORO – SERVIZIO I , IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL FEG

Il Servizio I del Dipartimento Lavoro della Regione Siciliana cura tutti gli adempimenti previsti dalle Linee guida per la gestione del progetto FEG a carico dell'Organismo Intermedio predisposte dal Ministero del Lavoro in qualità di Autorità di Gestione.

Nello specifico, i compiti previsti per ciascun OI secondo il modello proposto nel Si.Ge.Co. del MLPS (par.4.1 "Linee Guida sul sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione in Italia"), sono riconducibili alle seguenti funzioni:

- 1) Programmazione;
- 2) Gestione;
- 3) Controllo e Monitoraggio;
- 4) Rendicontazione.

Al fine di gestire e governare le funzioni sopra definite all'interno del Servizio I Dipartimento Lavoro verranno predisposti appositi gruppi di lavoro cui sarà conferito l'incarico di gestire ciascuna delle funzioni in piena autonomia l'uno dall'altro.

Di seguito, si specificano i contenuti delle funzioni sopra elencate.

1. Funzione Programmazione

a) Programmazione dell'intervento da finanziare mediante contributo FEG

In accordo con l'AdG vengono progettate le misure di politica attiva del lavoro per i soggetti già dipendenti dalla Società Agile in amministrazione straordinaria.

Per tale finalità si tiene conto degli ambiti di intervento, delle caratteristiche dei destinatari delle misure, nonché della definizione delle singole azioni da attuare.

In particolare compete al Dipartimento Lavoro – Servizio I in qualità di O.I.:

- effettuare una prima valutazione in merito alla sussistenza dei presupposti per l'accesso al contributo finanziario del FEG, alla luce dei requisiti stabiliti dall'art. 2 del regolamento FEG;
- effettuare una prima valutazione in merito all'eleggibilità delle misure individuate, ai sensi dell'art 3 del Regolamento FEG;
- gestire le procedure di consultazione con le parti sociali di cui all'art. 5, par. 2, lettera f) del Regolamento FEG, secondo le modalità stabilite dalla normativa nazionale e regionale applicabile;
- predisporre gli opportuni strumenti di coordinamento e regia delle misure, laddove necessari, soprattutto nell'ipotesi in cui si avvalga di altri soggetti pubblici o privati per la loro attuazione;
- individuare, in base alla natura delle misure programmate, i soggetti attuatori pubblici o privati di cui intende avvalersi, definendone le modalità di selezione e di intervento, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- garantire l'osservanza delle disposizioni del Regolamento FEG in materia di complementarità tra le misure da finanziare e le azioni finanziate dai fondi strutturali ovvero le azioni obbligatorie da attuarsi in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
- provvede alla predisposizione della domanda di contributo finanziario, mediante la compilazione dell'apposito formulario (modulo di domanda di contributo e modulo finanziario) disponibile sul sito internet ufficiale del FEG fornendo le informazioni di cui all'art. 5 del Regolamento FEG;

2. Funzione Gestione

b) Attuazione delle misure.

Nell'espletamento dei propri compiti in materia di gestione e attuazione dell'intervento FEG, il Dipartimento Lavoro – Servizio I in qualità di O.I. provvede a:

- inoltrare successivamente alla presentazione della domanda, il documento descrittivo del proprio Si.Ge.Co. all'AdA ai fini della verifica di conformità. Il Dipartimento Lavoro – Servizio I in qualità di O.I. si conforma ad eventuali osservazioni formulate dall'AdA sul sistema. Allo stesso modo informa l'AdA in merito ad eventuali aggiornamenti del sistema, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo/procedurale;

- individuare gli strumenti più idonei per la selezione dei soggetti attuatori delle misure, potendo ricorrere, a seconda dei casi, all'adozione di atti di natura convenzionale ovvero di procedure di evidenza pubblica, nel pieno rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
- eseguire i pagamenti verso i soggetti attuatori delle misure e i beneficiari diretti del FEG (lavoratori in esubero oggetto dell'assistenza del FEG) avvalendosi, laddove esplicitamente previsto, anche di altri organismi pagatori;
- effettuare riscontri al fine di evitare duplicazioni nelle fonti di finanziamento e, in particolare, evitare che le medesime misure beneficino contemporaneamente dell'assistenza del FEG e di altri fondi, tra cui il FSE;
- tenere la contabilità nel rispetto della piattaforma concordata con l'assistenza tecnica utilizzando una codificazione contabile adeguata. I dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure saranno idoneamente raccolti e conservati dal Servizio cui compete l'attuazione dell'intervento;
- garantire che i documenti relativi alle spese ed agli audit, secondo quanto disposto dall'art. 18, par. 4 del Regolamento FEG, siano conservati presso il Dipartimento Lavoro, Servizio I per i tre anni successivi alla chiusura del contributo finanziario, fermo restando gli obblighi di conservazione previsti dalla normativa nazionale;
- garantire, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Programma, i necessari raccordi con l'AdG, assicurando l'attuazione delle attività in conformità agli indirizzi ed orientamenti formulati da quest'ultima.

c) Monitoraggio delle misure

Ai fini della raccolta e della gestione dei dati relative alle misure si utilizzeranno sistemi già in uso nonché forniti dagli organi di assistenza tecnica e trimestralmente verranno forniti all'AdG gli aggiornamenti in merito all'esecuzione delle misure.

Con cadenza trimestrale si procederà ad implementare il sistema informativo di monitoraggio del MLPS (SI) mediante il conferimento dei dati di natura procedurale, fisica e finanziaria.

L'implementazione riguarderà anche i dati relativi alle prestazioni di sostegno erogate direttamente ai singoli lavoratori beneficiari.

A livello locale il monitoraggio delle misure verrà effettuato presso i CPI che hanno l'onere di prendere in carico i beneficiari dell'intervento nonché nei riguardi degli altri soggetti che contribuiscono a realizzare gli obiettivi progettuali, quali Organismi della Formazione (OdF) o datori di lavoro (per la azione riguardante la erogazione di bonus alla assunzione). Su richiesta dell'Autorità competente sarà trasmessa tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento delle misure, necessaria per le attività di valutazione e reportistica in capo a quest'ultima.

d) Gestione delle irregolarità e dei recuperi

Ai fini della prevenzione, individuazione e rettifica delle eventuali irregolarità si procederà mediante verifiche sulla documentazione esibita dai diversi soggetti attuatori e/o beneficiari delle azioni. Eventuali irregolarità comporteranno l'immediato avvio delle procedure di recupero delle somme irregolarmente percepite ovvero non riconosciute dovute per accertate irregolarità sia nella documentazione esibita sia nella natura della spesa non coerente con le previsioni progettuali.

I recuperi verranno disposti mediante avvio di un procedimento finalizzato al recupero di quanto indebitamente percepito nel caso in cui venga accertato che i pagamenti non erano dovuti o erano irregolari o non pertinenti.

Il Dipartimento Lavoro – Servizio I si impegna inoltre a:

- tenere conto delle irregolarità accertate dagli organismi di controllo competenti e adottare i necessari interventi migliorativi del proprio Si.Ge.Co. al fine di risolvere eventuali errori sistemici;
- predisporre le comunicazioni di segnalazione delle irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario e sul seguito dato alle stesse, mediante compilazione della scheda OLAF da inviare, per il tramite dell'AdG, alla CE;
- comunicare all'AdC, all'AdG e all'AdA le informazioni relative agli importi recuperati o da recuperare e agli importi revocati.

e) Informazione e pubblicità delle iniziative

La Regione Siciliana nella qualità di OI garantisce il rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità assicurando la visibilità delle azioni finanziate dal FEG, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del Regolamento FEG. A tal fine, adotta tutte le iniziative necessarie a fornire un'adeguata visibilità alle misure cofinanziate, in particolar modo sui territori interessati, tanto nei confronti dei diretti beneficiari dei contributi FEG quanto nei confronti delle istituzioni locali, parti sociali e di ulteriori potenziali *target*, coordinando eventualmente le proprie iniziative con quelle realizzate direttamente a livello nazionale dall'Autorità di Gestione.

Si adotteranno quindi iniziative finalizzate ad un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione, tra cui:

- informazione sulle finalità e sui contenuti dell'intervento nei confronti degli attori locali e dei lavoratori *target*;
- diffusione di comunicati stampa sui principali organi di informazione locali;
- inserimento sul proprio sito *web* istituzionale: di informazioni e aggiornamenti sulle misure realizzate con il contributo del FEG; del *link* al sito *web* del FEG, della CE e del MLPS;
- utilizzo di materiali informativi e promozionali resi anche disponibili dalla CE.

La Regione Siciliana organizza sul proprio territorio iniziative, adeguatamente coordinate con quelle realizzate a livello nazionale, mirate a coinvolgere tanto i diretti beneficiari delle misure quanto gli *stakeholders* locali al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza del FEG e dei relativi obiettivi e potenzialità.

Saranno conservati i materiali pubblicitari utilizzati nell'ambito dell'intervento cofinanziato e a esibirli, laddove richiesto, in occasione di eventuali controlli da parte delle Autorità competenti.

Per quanto attiene alle iniziative di informazione e pubblicità saranno riportati i loghi del FEG e dell'UE in tutti i materiali informativi utilizzati nell'ambito di azioni cofinanziate dal FEG.

In aggiunta a ciò, la Regione Siciliana apporrà il proprio logo per rendere trasparente alla cittadinanza la responsabilità dell'Amministrazione Regionale relativa alla pianificazione ed attuazione delle misure finanziate.

Per quanto concerne invece il logo del MLPS, si farà uso dei relativi marchi esclusivamente per i prodotti informativi, editoriali e di comunicazione realizzati direttamente dall'Amministrazione Regionale.

3. Funzione Controllo

f) Verifica di primo livello sulle operazioni eseguite

La funzione di controllo verrà esercitata mediante verifiche amministrativo contabili sulle operazioni. In particolare la verifica è finalizzata ad accertare che i servizi ed i prodotti previsti nelle misure finanziate dal FEG siano forniti e che le spese dichiarate dai beneficiari finali siano state effettivamente sostenute nel periodo di riferimento per l'ammissibilità, siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e siano giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Nel caso in cui venissero accertati particolari problematiche se ne darà immediata comunicazione all'AdG.

Gli esiti dei controlli verranno formalizzati adeguatamente e conservati dal Dipartimento Lavoro – Servizio I conformemente all'art.18, par. 4 del Regolamento FEG. Si conferiranno quindi, tramite il SI del FEG, adeguate informazioni in merito ai controlli svolti e, su richiesta dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, nonché della CE e della Corte dei conti europea, sarà resa disponibile tutta la documentazione necessaria. Il Dipartimento Lavoro – Servizio I presta infine idonea collaborazione in occasione di verifiche, anche *in loco*, da parte di Autorità nazionali e/o comunitarie.

4. Funzione Rendicontazione

g) Chiusura dell'intervento e rendicontazione finale

Entro 4 mesi dalla chiusura dell'intervento la Regione Siciliana redigerà la relazione finale sull'esecuzione del contributo, da inviare all'AdG, secondo il format di relazione disponibile sul sito ufficiale del FEG.

Verrà predisposto, validato e trasmesso all'AdG anche il rendiconto delle spese sostenute come da format della CE. I dati relativi ad ogni singola tipologia di azione/macrovoce di spesa verranno inseriti nel SI.

Verranno fornire le informazioni di dettaglio relative alle spese sostenute su richiesta dell'Autorità di Certificazione secondo le modalità operative da quest'ultima definite.

PARTE SECONDA – DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DELLA REGIONE SICILIANA PER QUANTO RIGUARDA L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FEG

2.1. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE

2.1.1. PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE MEDIANTE IL CONTRIBUTO DEL FEG

La programmazione della domanda di accesso al contributo FEG tiene conto dell'esigenza di mettere a disposizione dei lavoratori fuoriusciti dalla Società Agile uno strumento finalizzato alla loro ricollocazione nel mondo del lavoro, tenuto conto che trattasi di soggetti di difficile ricollocazione in funzione dell'età e della particolare qualificazione.

I. Progettazione delle misure di politica attiva del lavoro a cofinanziamento FEG

La progettualità in coerenza con gli ambiti di intervento del contributo FEG terrà conto delle caratteristiche e dei fabbisogni dei soggetti in esubero da inserire nel progetto di ricollocazione.

La progettazione di dettaglio delle misure di cui si compone il pacchetto integrato da ammettere a cofinanziamento avviene, per la parte di competenza della Regione Siciliana, prendendo in considerazione:

- le caratteristiche e la dinamica evolutiva del settore economico di riferimento;
- gli indicatori specifici di domanda ed offerta di lavoro;
- le caratteristiche della forza lavoro impiegata e dei lavoratori target in particolare;
- i possibili sbocchi occupazionali sia interni che all'esterno del settore economico di riferimento;
- le motivazioni e le aspettative personali dei lavoratori interessati.
- Il sistema regionale per l'erogazione dei servizi personalizzati al lavoro e alla formazione.

La domanda di finanziamento verrà redatta sull'apposito formulario completo del piano finanziario.

Verranno attuate pedissequamente in merito alla progettazione della domanda di accesso al contributo FEG le indicazioni contenute nelle linee guida per gli OI predisposto dal MLPS.

II. Gestione delle procedure di consultazione con le parti sociali

La regione Siciliana nella qualità di O.I. fornisce informazioni particolareggiate in merito alle consultazioni occorse con le parti sociali finalizzate alla definizione del pacchetto delle azioni da ammettere a cofinanziamento FEG

III. Predisposizione degli strumenti di coordinamento e regia delle misure

Verranno messi in atto efficaci dispositivi di verifica e controllo dimostrabili volti ad evitare la sovrapposizione, la duplicazione o il cumulo delle fonti di finanziamento e, in particolare, che le

medesime misure beneficino contemporaneamente dell'assistenza del FEG e di altri fondi comunitari, tra cui il FSE, in capo allo stesso lavoratore.

A tal fine, verrà adottato il seguente sistema di gestione e controllo :

- contabilità separata che consenta la tracciabilità dei fondi comunitari dall'assegnazione al pagamento;
- utilizzo di banche dati e/o strumenti contabili che consentano di verificare l'assenza di duplicazioni delle fonti di finanziamento;
- tenuta distinta dei provvedimenti adottati in attuazione dei contributi FEG da quelli concernenti altre fonti di finanziamento europee;
- utilizzo da parte dei fornitori privati di conti correnti dedicati esclusivamente alle azioni cofinanziate dal FEG;
- adozione di meccanismi atti ad evitare che i titoli giustificativi siano presentati più di una volta ai fini del rimborso delle spese utilizzando un timbro per l'annullamento dei titoli di spesa già oggetto di rimborso.

IV. Definizione delle modalità di selezione dei soggetti attuatori delle misure

La Regione Siciliana per l'esecuzione delle misure cofinanziate dal FEG per le quali si rendesse necessario avvalersi di ulteriori soggetti attuatori, in coerenza con i principi di concorrenza e libero mercato, si darà corso a procedure di evidenza pubblica, ivi compresi affidamenti *in-house*, laddove ne sussistano i presupposti. In tali casi, sarà fornito ai soggetti attuatori delle misure adeguate istruzioni ai fini della corretta gestione delle attività e dei finanziamenti. Per la selezione dei soggetti attuatori sarà garantito il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità.

V. Rispetto della complementarità tra misure a cofinanziamento FEG e altre azioni finanziate dai fondi comunitari o previste come obbligatorie dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

Il rispetto della complementarità tra le misure a cofinanziamento FEG e le altre azioni finanziate dai fondi comunitari o previste come obbligatorie dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi sarà garantito attraverso verifiche ad hoc con i sistemi di contabilità, prima dell'effettuazione dei pagamenti.

VI. Predisposizione e trasmissione della domanda di accesso al contributo finanziario del FEG

Il Dipartimento Lavoro – Servizio I, in qualità di OI, è direttamente responsabile della compilazione della domanda di accesso al contributo finanziario FEG e del suo inoltro all'AdG la quale, una volta esplicitati i controlli di competenza, provvede alla successiva trasmissione alla CE.

Ai fini della presentazione della domanda alla CE, il Dipartimento Lavoro – Servizio I svolge le seguenti attività di:

- acquisizione e analisi di informazioni e dati utili alla presentazione della domanda di contributo, con particolare riferimento alla sussistenza dei requisiti per l'accesso al finanziamento (art. 2 del Regolamento FEG) e all'ammissibilità delle misure preposte e dei lavoratori in esubero (artt. 3 e 3 bis del Regolamento FEG);
- conservazione della documentazione di supporto alla presentazione della domanda;
- predisposizione, per gli ambiti di propria competenza, della domanda di contributo mediante compilazione dell'apposito formulario disponibile sul sito internet ufficiale del FEG. A tal fine, il Dipartimento Lavoro – Servizio I garantisce la completezza delle informazioni fornite attraverso il formulario, conformemente alle previsioni dell'art. 5 del Regolamento FEG. Sia la domanda che il piano finanziario includono la descrizione e gli eventuali costi delle attività di AT assegnati all'Organismo Intermedio e all'AdG;
- condivisione con l'AdG della bozza di domanda, corredata da eventuale ulteriore documentazione integrativa ritenuta utile al fine di consentire all'AdG di valutare la completezza formale e sostanziale della domanda prima della presentazione ufficiale della stessa alla CE;
- trasmissione di ulteriore documentazione o informazioni a supporto delle informazioni riportate nella domanda, anche nel corso di eventuali incontri o momenti di confronto anche remoto convocati su iniziativa dell'AdG o degli OOII;
- recepimento e accoglimento di eventuali osservazioni formulate dall'AdG sulle informazioni contenute nel formulario di domanda o sul piano finanziario;
- recepimento e accoglimento di eventuali osservazioni formulate dalla CE, a seguito di consultazione informale da parte dell'AdG;
- trasmissione, entro il termine di cui all'art. 5, par. 1 del Regolamento FEG, della versione definitiva del formulario di domanda, dei relativi allegati statistici e del piano finanziario all'AdG corredata dalla richiesta di presentazione formale alla CE.

Il Dipartimento Lavoro – Servizio I collabora con l'AdG nella raccolta, predisposizione e invio di eventuale documentazione integrativa, su iniziativa del MLPS o a seguito di richiesta della CE, contenente informazioni non disponibili al momento della presentazione della domanda e comunque ritenute utili ai fini della valutazione della stessa.

2.2. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI GESTIONE

2.2.1. ATTUAZIONE DELLE MISURE

Ai fini dell'attuazione delle misure compete al Dipartimento Lavoro – Servizio I nella qualità di O.I.:

- inoltrare successivamente alla presentazione della domanda, il documento descrittivo del proprio Si.Ge.Co., all'AdA ai fini della verifica di conformità;
- conformarsi ad eventuali osservazioni formulate sul sistema da parte dell'AdA;
- informare l'AdA in merito ad eventuali aggiornamenti del Si.Ge.Co., intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo/procedurale;
- predisporre gli strumenti più idonei per la selezione dei soggetti attuatori delle misure, potendo ricorrere, a seconda dei casi, all'adozione di atti di natura convenzionale ovvero di procedure di evidenza pubblica, nel pieno rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
- garantire che le misure realizzate risultino conformi alle finalità del FEG e alle caratteristiche descritte nella domanda di finanziamento, con particolare attenzione al rispetto dei principi di parità e di non discriminazione

I. Messa a punto e trasmissione del Sistema di Gestione e Controllo

Non appena definito ed approvato il presente sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) sarà inoltrato all'AdA ai fini della verifica di conformità.

Il personale di questo O.I. sarà disponibile per eventuali incontri con l'AdA finalizzati alla verifica di sistema per accertare la funzionalità e l'adeguatezza dei requisiti chiave del Si.Ge.Co. e delle relative procedure.

In caso di osservazioni o raccomandazioni formulate dall'AdA sul Si.Ge.Co., ove ritenuto opportuno e necessario saranno presentate eventuali controdeduzioni. In ogni caso, la Regione Siciliana si conformerà agli esiti finali delle verifiche svolte dall'AdA adottando, nei termini indicati, le eventuali misure correttive da questa suggerite.

In caso di cambiamenti intercorsi nel proprio contesto organizzativo e normativo/procedurale, il Si.Ge.Co. sarà rivisto trasmettendo la versione aggiornata all'AdA al fine di consentire l'espletamento delle verifiche di competenza.

II. Selezione dei soggetti attuatori delle misure

Ove si rendesse necessario avvalersi per l'esecuzione delle misure cofinanziate dal FEG di ulteriori soggetti attuatori, come nel caso di Organismi della Formazione (OdF) Professionale nel caso della azione di erogazione di voucher formativi, verranno predisposti i necessari strumenti di individuazione, in coerenza con i principi di concorrenza e libero mercato, dando corso anche a procedure di evidenza pubblica, ivi compresi affidamenti *in-house*, laddove ne sussistano i presupposti.

In tali casi, saranno forniti ai soggetti attuatori delle misure adeguate istruzioni ai fini della corretta gestione delle attività e dei finanziamenti. Durante la selezione dei soggetti attuatori l'O.I. garantisce il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità.

Per la attuazione delle azioni previste dall'intervento relativamente alla erogazione di interventi per l'accoglienza, orientamento al lavoro e alla formazione professionale e accompagnamento al lavoro soggetto attuatori sono i Servizi pubblici per l'impiego della Regione Siciliana; per la attuazione delle misure previste per la erogazione di indennità per la frequenza di azioni di ricerca attiva il soggetto attuatore è individuato nell'INPS.

E' inoltre prevista una specifica procedura per la individuazione di soggetti attuatori (OdF) per l'azione di erogazione di voucher formativi ai lavoratori destinatari. La Regione Siciliana eroga voucher per la formazione e riqualificazione professionale ai lavoratori ex Agile srl in amministrazione straordinaria per la frequenza di percorsi funzionali a colmare il fabbisogno formativo emerso durante le azioni di orientamento e incrementare l'occupabilità del lavoratore.

Per ogni singolo lavoratore destinatario dell'intervento è prevista la possibilità di accedere ad un voucher per la formazione e riqualificazione professionale che potrà impiegare per la frequenza di percorsi formativi presso Organismi della Formazione (OdF) che siano in regola con l'accREDITAMENTO alla Regione Siciliana per la Macrotipologia Formazione Continua e Permanente ai sensi del D.A. 1037 del 13/04/2006.

La procedura seguita dalla Regione Siciliana prevede:

- predisposizione da parte della Regione Siciliana del "Disciplinare per i beneficiari dei Voucher per la formazione e riqualificazione dei lavoratori in esubero della Agile in amministrazione straordinaria", rivolto ai lavoratori beneficiari dei voucher, e delle "Procedure di gestione dei corsi e di erogazione dei voucher", rivolto agli OdF coinvolti;
- acquisizione delle domande di richiesta di assegnazione dei voucher presentate a cura dei lavoratori beneficiari e corredate da percorso formativo proposto dall'OdF individuato dal lavoratore beneficiario;
- nomina di una Commissione di Valutazione ai fini della valutazione delle proposte presentate;
- valutazione delle proposte presentate;
- approvazione delle domande di richiesta.

Il "**Disciplinare per i beneficiari dei Voucher per la formazione e riqualificazione dei lavoratori in esubero della Agile in amministrazione straordinaria**", documento funzionale a disciplinare le condizioni di fruizione dei voucher formativi da parte dei lavoratori beneficiari, definisce i seguenti punti:

1. *Individuazione dei Percorsi Formativi.* Tassativamente quelli progettati, organizzati e realizzati da Organismi della Formazione (OdF) accreditati alla Regione Siciliana per la Macrotipologia Formazione Continua e Permanente, con sede di svolgimento localizzata nel territorio regionale siciliano. Per la realizzazione delle attività formative è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO.
2. *Ammontare dell'assegno formativo (voucher).* Il voucher viene assegnato alla singola persona ed è finalizzato al rimborso, totale o parziale, della quota di iscrizione al corso scelto fino ad un massimo di € 1.800,00 al lordo delle eventuali ritenute di legge.
3. *Modalità e termini di presentazione della domanda di Voucher.*
4. *Istruttoria e valutazione delle richieste di Voucher pervenute.* Valutazione formale della documentazione pervenuta (termini di presentazione, requisiti beneficiario, requisiti OdF, etc.) e valutazione qualitativa sui percorsi formativi e di riqualificazione ritenuti rispondenti al fabbisogno formativo analizzato durante il percorso di orientamento di Il livello realizzato presso i servizi pubblici per l'impiego, rispondenti quindi agli obiettivi del progetto professionale personalizzato.

5. *Adempimenti del Beneficiario di Voucher e procedure di gestione.* Disposizioni relative agli impegni assunti dal voucherista con l'accettazione dell'assegno formativo.
6. *Modalità di erogazione dei Voucher.* Descrizione delle modalità previste per la erogazione del voucher; si precisa che il voucher sarà erogato dalla Regione Siciliana all'OdF (Organismo della Formazione) erogatore del corso, in nome e per conto del voucherista (beneficiario finale assegnatario del contributo).
7. *Controlli.* Il sistema dei controlli assolve anche a quanto disposto dall'art. 71 comma 1 del Testo Unico in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000). Il controllo in merito alla veridicità delle dichiarazioni fornite dagli ODF e/o dai corsisti avverrà su base campionaria. L'Amministrazione può predisporre ulteriori controlli in forma campionaria, in fase di svolgimento, presso le sedi delle attività e/o conseguenti a segnalazione dei destinatari dei voucher.
8. *Informazione.* Il destinatario del voucher è tenuto a prendere visione delle "Procedure di Gestione dei corsi ed erogazione dei Voucher", per essere al corrente anche degli obblighi/adempimenti che l'ODF è tenuto a rispettare
9. *Informativa per il trattamento dei dati personali.*

Le "**Procedure di gestione dei corsi e di erogazione dei voucher**", documento funzionale alla definizione di regole e procedure comuni agli OdF per la gestione dei percorsi formativi, definisce i seguenti punti:

1. *Accettazione delle norme e delle procedure di gestione.*
2. *Adempimenti connessi alla attivazione dei corsi:* adempimenti preliminari, tempistica di avvio e conclusione dei corsi.
3. *Adempimenti connessi all'avvio dei corsi:* adempimenti preliminari all'avvio dei corsi, costi di iscrizione ai corsi.
4. *Adempimenti durante la realizzazione dei corsi:* registrazione della frequenza, FAD-Stage-Project work, qualità del processo didattico, attività di monitoraggio, adempimenti per la conclusione delle attività, obbligo di conclusione.
5. *Modalità di erogazione dei voucher:* descrizione delle modalità previste per la erogazione del voucher; si precisa che il voucher sarà erogato dalla Regione Siciliana all'OdF (Organismo della Formazione) erogatore del corso, in nome e per conto del voucherista (beneficiario finale assegnatario del contributo).
6. *Gestione delle variazioni.*
7. *Irregolarità e conseguenti provvedimenti:* conservazione documentazione contabile, visite ispettive, cause di revoca dei voucher, presentazione di eventuale ricorso avverso revoca del voucher.
8. *Informazioni:* L'OdF è tenuto a prendere visione del "Disciplinare beneficiari dei Voucher per la formazione e riqualificazione dei lavoratori in esubero della Agile In amministrazione straordinaria", per essere al corrente anche degli obblighi/adempimenti che il voucherista è tenuto a rispettare.

III. Adozione di strumenti idonei a garantire la conformità delle misure alle finalità del FEG e alla domanda di finanziamento

In corso di svolgimento delle attività previste nel progetto si valuterà se le misure attuate siano conformi alle finalità del FEG ed alla domanda di finanziamento.

A tal proposito il Dipartimento Lavoro – Servizio I vigilerà affinché vi sia perfetta corrispondenza mediante verifiche e valutazione delle misure attuate.

Verranno effettuate verifiche in loco volte ad accertare l'effettivo svolgimento e la corretta realizzazione delle azioni.

Verrà accertata l'effettiva e corretta realizzazione delle misure eventualmente affidate a terzi. Laddove applicabili, svolge visite *in loco* presso le sedi di svolgimento delle attività, come nel caso di attività formative, ovvero attraverso l'esame di documenti attestanti l'effettiva esecuzione delle stesse.

In particolare, le verifiche ispettive saranno finalizzate a:

- verificare l'effettivo svolgimento delle attività;
- verificare la corretta tenuta dei registri e della documentazione attestante la realizzazione delle attività;
- verificare la corrispondenza dei nominativi dei partecipanti alle attività con quelli dei lavoratori in esubero destinatari del contributo FEG;
- rilevare le attrezzature ed il materiale in uso presso la sede di svolgimento delle attività.

IV. Esecuzione dei pagamenti verso i soggetti attuatori e i beneficiari delle misure

La Regione Siciliana nella qualità di OI eseguirà i pagamenti in linea con le previsioni del piano finanziario del progetto.

Prima di disporre il pagamento, verrà verificato, attraverso i propri sistemi di contabilità e gestione, il rispetto della complementarietà tra le misure a cofinanziamento FEG e le altre azioni finanziate dai fondi comunitari o previste come obbligatorie dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi.

V. Adozione degli strumenti per evitare duplicazioni nelle fonti di finanziamento

Al fine di evitare duplicazioni nelle fonti di finanziamento vengono previsti quali strumenti idonei i seguenti dispositivi e le seguenti modalità di gestione e controllo:

- adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata che consentano la tracciabilità dei fondi comunitari dall'assegnazione al pagamento;

- utilizzo di banche dati e/o strumenti contabili che consentano di verificare l'assenza di duplicazioni delle fonti di finanziamento;
- provvedimenti adottati in attuazione dei contributi FEG da quelli concernenti altre fonti di finanziamento europee verranno gestiti e conservati in ambiti diversi;
- utilizzo da parte dei fornitori privati di conti correnti dedicati esclusivamente alle azioni cofinanziate dal FEG;

Al fine di evitare che i giustificativi di spesa possano essere presentati più di una volta al fine del rimborso spese verranno annullati con apposito timbro..

Il personale dell'OI si rende disponibile per eventuali incontri con l'AdA finalizzati alla verifica di sistema per accertare la funzionalità e l'adeguatezza dei requisiti chiave del Si.Ge.Co. e delle relative procedure.

VI. Adozione di una specifica codificazione contabile

La Regione Siciliana utilizza una codificazione contabile adeguata tramite sistema informatico, il quale, mediante l'indicazione del capitolo di bilancio interessato ed il riferimento all'impegno giuridico, permette di distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata, ferme restando le norme contabili nazionali e regionali.

La Regione Siciliana provvede inoltre a:

- iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice unico di progetto), come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" secondo la procedura definita dal CIPE;
- effettuare i pagamenti nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 136/2010 s.m.i. al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

La Regione Siciliana, comunque, in quanto pubblica amministrazione, agirà in osservanza alle disposizioni vigenti garantendo la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse per la realizzazione degli interventi FEG attraverso il proprio Sistema Informativo regionale integrato che prevede una specifica codificazione contabile riportante il capitolo di bilancio interessato e il riferimento agli impegni giuridici derivanti dal trasferimento delle risorse alla Regione Siciliana.

Per consentire la rapida rintracciabilità delle transazioni relative alle misure cofinanziate dal FEG nonché a garantire la possibilità di separare tali transazioni da quelle concernenti le altre attività sarà adottato uno specifico sistema di contabilità separata.

VII. Definizione delle procedure per la conservazione dei documenti

Tutti i documenti inerenti l'attuazione delle misure (provvedimenti, atti di liquidazione, mandati e tutti gli atti che sostanziano la fondatezza dei pagamenti) saranno fascicolati e trattenuti agli atti almeno per i tre anni successivi alla chiusura del contributo finanziario, secondo quanto disposto dall'art. 18, par. 4 del Regolamento FEG, fermo restando gli obblighi previsti dalla normativa nazionale relativi alla conservazione dei documenti. La documentazione (tecnica, amministrativa e

contabile) relativa al contributo FEG, verrà conservata eventualmente anche su supporto informatico.

VIII. Adozione e utilizzo di un sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili

A tal fine verrà utilizzato il SI messo a disposizione dal Ministero del Lavoro.

Nell'espletamento dei compiti ad essa delegati in materia di gestione e attuazione dell'intervento FEG, la Regione Siciliana provvede a garantire l'esistenza di un proprio sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascun intervento ammesso a finanziamento del FEG, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure.

IX. Definizione delle procedure di raccordo con l'Autorità di Gestione

Per tutta la durata dell'intervento FEG, sarà garantito il raccordo con l'AdG, secondo le disposizioni comunitarie e nazionali per l'attuazione, gestione e controllo delle misure.

Il Dipartimento Lavoro – Servizio I assicura una tempestiva trasmissione all'AdG di tutte le necessarie informazioni concernenti la gestione, l'attuazione, il controllo e il monitoraggio degli interventi FEG, tra le quali:

- l'atto di impegno alla gestione e al cofinanziamento delle misure di cui si compone il pacchetto integrato descritto nella domanda FEG;
- le coordinate del conto corrente presso il quale trasferire le somme ricevute a titolo di finanziamento FEG. Tale comunicazione viene effettuata a seguito della stipula dell'accordo con il MLPS.
- i dati di monitoraggio trimestrale sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle misure. Tale trasmissione avviene per via telematica, attraverso il sistema informativo di monitoraggio del MLPS;
- le segnalazioni trimestrali in merito alle irregolarità rilevate e ai relativi aggiornamenti;
- l'elenco degli importi in attesa di recupero, recuperati e non più recuperabili. Tale informativa viene trasmessa all'AdC e, per conoscenza, all'AdG.

Ove ne ricorrano le condizioni saranno comunicate tempestivamente all'AdG eventuali ritardi e le relative motivazioni che dovessero riscontrarsi nell'attuazione delle singole misure e comunque ogni altra informazione rilevante ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Su richiesta delle Autorità competenti, sarà trasmessa tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento delle misure, ritenuta necessaria alle attività di valutazione e reportistica, nelle forme, modalità e tempistiche indicate dall'Autorità richiedente.

2.2.2. MONITORAGGIO DELLE MISURE

La Regione Siciliana O.I. collabora a una corretta e costante attività di monitoraggio impegnandosi a fornire trimestralmente all'AdG dati aggiornati in merito all'esecuzione delle misure.

A tal fine, sarà trasmesso all'AdG, entro il mese successivo al termine di ogni trimestre a partire dalla data di inizio della prestazione dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati, i dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

Con le stesse procedure, questo OI trasmette anche i dati relativi alle prestazioni di sostegno erogate direttamente ai lavoratori beneficiari, anche per il tramite di altri soggetti pagatori, adottando inoltre adeguati meccanismi per evitare, rilevare e correggere eventuali duplicazioni nei dati trasmessi.

La trasmissione dei dati di monitoraggio avviene mediante compilazione della sezione dedicata presente sul SI adottato dal MLPS. In caso di eventuali problemi tecnici, i dati vengono trasmessi all'AdG attraverso file excel.

Il Dipartimento Lavoro – Servizio I provvede quindi:

- al monitoraggio dello stato di attuazione dell'intervento;
- al conferimento dei dati di natura procedurale, fisica e finanziaria;
- alla trasmissione della documentazione relativa allo stato di avanzamento delle misure.

I. Monitoraggio dello stato di attuazione dell'intervento

La Regione Siciliana svolge una costante attività di monitoraggio sullo stato di attuazione procedurale, fisica e finanziaria delle misure cofinanziate dal FEG.

A tal fine, la Regione Siciliana si avvale del supporto del un sistema informativo dedicato al monitoraggio e controllo dei servizi erogati e previsti dai progetti FEG, ossia la piattaforma PLUS di Italiavoro.

A titolo esemplificativo, i dati che sono gestiti all'interno della piattaforma PLUS riguardano:

- anagrafica dei soggetti destinatari dell'intervento;
- convocazioni per incontri individuali;
- inserimento di altre esperienze professionali formali, non formali e altre informazioni curricolari e portafoglio delle competenze;
- bilancio di prossimità;
- piani di intervento personalizzati, dove potranno essere gestite individualmente le azioni previste dall'intervento.

In attesa della compiuta realizzazione e piena funzionalità della piattaforma PLUS si procederà ad un monitoraggio dei dati relativi ai lavoratori destinatari e delle attività realizzate a mezzo di griglie di monitoraggio predisposte all'uso dal MLPS.

Al fine di garantire la completezza delle informazioni fornite nonché la loro coerenza con le caratteristiche del SI del MLPS, sarà svolta una costante attività di monitoraggio in analogia con le linee Guida per gli OO. II redatto dal MLPS.

II. Conferimento dati di natura procedurale, fisica e finanziaria

La Regione Siciliana acquisisce, elabora, analizza, conserva e conferisce, attraverso procedure informatizzate, al sistema informativo del Ministero i dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in merito all'attuazione dell'intervento entro il mese successivo alla conclusione di ogni trimestre del Programma.

La procedura in oggetto prevede l'acquisizione, la conservazione e la trasmissione dei dati di natura procedurale, fisica e finanziaria relativi a ciascuna misura a cofinanziamento FEG richiesti dal sistema informativo di monitoraggio del MLPS. In particolare, i dati conferiti riguardano il:

A) Monitoraggio Procedurale

- dati identificativi dei singoli "interventi" realizzati a valere sul contributo FEG:
 - i. descrizione degli interventi in capo a ciascun soggetto attuatore;
 - ii. codice fiscale/partita IVA, denominazione e tipologia del soggetto attuatore;
 - iii. procedure di selezione seguite per l'affidamento dell'intervento a soggetti terzi;
- data di avvio dell'intervento;
- data di conclusione dell'intervento.

B) Monitoraggio Finanziario

- tipologia dell'azione, come identificate nel piano finanziario;
- tipologia di sotto-azione realizzata dal soggetto attuatore;
- importo complessivamente impegnato comprensivo di quota FEG, nazionale e privata impegnato;
- importo totale speso (aggiornato al trimestre di riferimento), suddiviso anche per quota FEG, quota nazionale e quota privata;
- data del monitoraggio finanziario;
- importo della spesa sottoposta a verifiche amministrativo-contabili;

C) Monitoraggio Fisico

- tipologia di sotto-azione, per ciascuna azione prevista, realizzata dal soggetto attuatore;
- durata prevista della sotto-azione;
- durata effettiva della sotto-azione.

D) Monitoraggio Fisico

- dati identificativi dei lavoratori beneficiari di ciascuna sotto-azione realizzata dal soggetto attuatore (dati anagrafici; titolo di studio; categoria professionale; condizione nel mercato del lavoro all'inizio dell'intervento; condizione nel mercato del lavoro alla conclusione dell'intervento; condizione nel mercato del lavoro a dodici mesi dalla conclusione dell'intervento; partecipazione del lavoratore alla sotto-azione; etc.).

III. Trasmissione della documentazione relativa allo stato di avanzamento delle misure

Il Dipartimento Lavoro – Servizio I curerà tempestivamente la trasmissione del seguente materiale:

- trasmissione della descrizione del proprio Sistema di gestione e controllo all'Autorità di Audit;
- trasmissione di ulteriore documentazione o informazioni a supporto delle informazioni riportate nella domanda, anche nel corso di eventuali incontri convocati dall'AdG, anche su richiesta dell'OI;
- trasmissione, entro il termine di cui all'art. 5, par. 1 del Regolamento FEG, della versione definitiva del formulario di domanda, dei relativi allegati statistici e del piano finanziario all'AdG corredata dalla richiesta di presentazione formale alla CE. A corredo di tale documentazione, l'OI trasmette formalmente all'AdG il proprio impegno alla gestione e al cofinanziamento delle misure descritte nella domanda;
- trasmissione dei dati di monitoraggio mediante compilazione della sezione dedicata presente sul SI adottato dal MLPS. In caso di eventuali problemi tecnici, i dati vengono trasmessi all'AdG attraverso file excel.

2.2.3. GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

Conformemente all'art. 18, par. 1, lett. d) del Regolamento FEG, al fine di definire le procedure per pervenire individuare e rettificare le irregolarità nonché per la gestione dei casi di recupero e contenzioso si seguiranno, in analogia con quanto previsto nel SIGECO del Ministero del Lavoro per gli OO.II. le seguenti azioni:

- si terrà conto delle irregolarità accertate dagli organismi di controllo competenti e saranno adottati i necessari interventi migliorativi del presente Si.Ge.Co. al fine di risolvere eventuali errori sistemici;
- saranno predisposte le comunicazioni di segnalazione delle irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario e sul seguito dato alle stesse, mediante compilazione della scheda OLAF da inviare, per il tramite dell'AdG, alla CE;
- saranno disposti ed eseguiti il recupero degli importi indebitamente versati;
- saranno comunicate all'AdC, all'AdG e all'AdA le informazioni relative agli importi recuperati o da recuperare e agli importi revocati.

I. Definizione delle procedure per prevenire, individuare e rettificare le irregolarità

Al fine di prevenire, individuare e rettificare le irregolarità si porranno in essere attività di costante monitoraggio e controllo sia desk che in loco ove ritenuto necessario.

II. Analisi delle irregolarità accertate

Tenuto conto che nell'ambito del sistema di gestione e controllo del FEG in Italia, l'adozione di misure per la prevenzione e l'individuazione delle irregolarità concernenti gli interventi cofinanziati rientra tra i compiti direttamente assegnati agli OOII, secondo le procedure da questi individuate nel proprio Si.Ge.Co e tenuto, altresì, conto che gli OOII sono responsabili della gestione dei recuperi e dei contenziosi nei confronti dei beneficiari delle azioni cofinanziate, la Regione Siciliana, nella qualità di O.I. valuta le segnalazioni in merito alle irregolarità potenziali, effettuate dagli Organismi interni alla struttura delegati ai controlli che di volta in volta verranno disposti. Nel caso in cui gli elementi alla base della segnalazione siano di consistenza tale da rendere, in prima analisi, fondata l'ipotesi di avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario si procede e la relativa valutazione abbia esito positivo, si segnala la inadempienza o l'errore all'AdG compilando la scheda OLAF.

Al fine di poter valutare la necessità di eventuali interventi migliorativi del Si.Ge.Co della Regione Siciliana è necessario verificare, nel caso di accertate irregolarità, se le stesse siano riferite ad un solo caso ovvero a più casi. In quest'ultima circostanza urge una valutazione del sistema di gestione e controllo onde accertare i possibili correttivi per eliminare la sistematicità dell'errore. In caso di irregolarità con incidenza finanziaria, da comunicare tempestivamente all'AdG, il verbale di rilevazione dell'irregolarità deve quantificare l'impatto finanziario della stessa, ovvero definire l'entità del pregiudizio certo o potenziale arrecato al bilancio comunitario, nazionale e regionale, individuando l'importo pubblico interessato dall'irregolarità o l'importo che sarebbe stato indebitamente versato in caso di mancato accertamento dell'irregolarità.

III. Segnalazione delle irregolarità

Ogni qualvolta venga rilevata un'irregolarità dagli organismi di controllo del FEG o dalla stessa Regione Siciliana o da altro indipendente Organo di controllo, provvede ad informare, senza ritardo, la Commissione, per il tramite dell'AdG, mediante compilazione di apposita scheda OLAF.

Per le irregolarità superiori all'importo di €. 10.000 la Regione procede alla segnalazione attraverso la compilazione di un apposito formulario, fornendo le informazioni previste dall'art. 28 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 comma 1 (ad esclusione delle deroghe previste dal comma 2 del medesimo articolo).

Le singole schede di segnalazione vengono trasmesse all'AdG immediatamente o comunque entro il mese successivo al trimestre in cui l'irregolarità è stata accertata per il successivo inoltro alla CE.

Questo OI fornisce all'AdG le eventuali integrazioni o informazioni suppletive da quest'ultima richieste in merito alla scheda OLAF.

Se le disposizioni nazionali prevedono il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente.

La procedura sopra descritta viene rispettata anche nel caso in cui si renda necessario segnalare eventuali aggiornamenti in merito a schede OLAF già trasmesse.

Qualora nessuna irregolarità fosse accertata nel trimestre di riferimento, l'OI provvede comunque ad inviare all'AdG, entro il mese successivo, una comunicazione sull'assenza di irregolarità da segnalare.

IV. Recupero degli importi indebitamente versati ai beneficiari o agli attuatori degli interventi che compongono il Programma FEG

Nel caso di accertate irregolarità nei pagamenti effettuati a favore dei beneficiari e/o nei confronti degli attuatori degli interventi e tali pagamenti venissero riconosciuti come non dovuti si procede al recupero come da procedura.

A tal fine la Regione Siciliana avanza richiesta di restituzione al destinatario del provvedimento di recupero e provvede all'accertamento delle entrate mediante apposito atto.

In caso di mancata restituzione da parte del destinatario del provvedimento di recupero, entro il termine intimato, l'Ufficio procedente attiva la procedura di riscossione coattiva con iscrizione al ruolo ed emissione di cartella esattoriale. In caso di recupero di spese indebitamente corrisposte, la Regione Siciliana nel calcolo dell'importo da recuperare provvederà ad applicare gli "interessi legali" calcolati a partire dalla data di erogazione del contributo fino alla data di effettiva restituzione. Gli interessi di mora si applicano nel caso di esecuzione forzata, cioè qualora il debitore non ottemperi all'obbligo giuridico del pagamento delle somme dovute.

Gli atti e le informazioni relative alle procedure di recupero attivate dalla Regione Siciliana e sono registrati nei sistemi informativi.

V. Comunicazione all'Autorità di Certificazione delle informazioni relative agli importi recuperati o da recuperare e agli importi revocati

La Regione Siciliana trasmette con cadenza trimestrale all'AdC le informazioni relative agli importi indebitamente versati ai soggetti attuatori o ai lavoratori beneficiari dei contributi FEG.

Nello specifico, la comunicazione trimestrale contiene informazioni relative a:

- procedure di recupero avviate nei confronti dei debitori;
- importi recuperati;
- importi ritenuti non recuperabili;

Per ciascuna procedura di recupero avviata nel trimestre di riferimento, la Regione Siciliana invia all'AdC, e per conoscenza all'AdG ed all'AdA, le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui viene inoltrato l'ordine di recupero (numero di protocollo e data);
- indicazioni del soggetto nei confronti del quale viene avviata la procedura di recupero;
- la misura in riferimento alla quale si procede al recupero;
- l'importo della quota da recuperare, suddiviso per quota nazionale e quota comunitaria, con indicazione della quota capitale e della quota interessi;
- il termine ultimo assegnato per la restituzione dell'importo segnalato.

Con riferimento invece ai recuperi effettuati, la Regione Siciliana comunica all'AdC gli estremi delle contabili bancarie di restituzione con indicazione dell'importo restituito, ripartito tra quota nazionale e quota comunitaria e tra quota capitale ed interessi maturati.

Nel caso in cui la procedura avviata abbia consentito un recupero parziale dell'importo richiesto, la Regione Siciliana segnala la modalità con cui intende proseguire per il recupero della parte residua. Solo per i recuperi effettuati, la relativa comunicazione viene trasmessa, oltre che su base trimestrale, già al momento della conclusione della relativa procedura.

Infine, sempre con cadenza trimestrale, la Regione Siciliana trasmette all'AdC un'informativa sullo stato complessivo dei recuperi ancora in corso con evidenza degli importi ritenuti non recuperabili.

A conclusione dell'intervento, si predispongono il rendiconto finale delle spese sostenute, come da formato della CE, fornendo inoltre tutte le informazioni di dettaglio necessarie all'AdC per l'espletamento delle attività di controllo e certificazione di propria competenza, secondo le modalità da questa previste. Allo stesso modo, si forniscono gli opportuni chiarimenti e controdeduzioni in merito ad eventuali anomalie riscontrate dall'AdC al momento del controllo sul rendiconto dettagliato delle spese. Nel caso di spese non riconosciute si forniscono immediatamente all'AdG le informazioni relative ai recuperi effettuati nonché allo stato degli importi da recuperare o recuperati.

2.2.4. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE INIZIATIVE

La Regione Siciliana adotta tutte le iniziative necessarie a fornire un'adeguata visibilità alle misure cofinanziate, in particolar modo sui territori interessati, tanto nei confronti dei diretti beneficiari dei contributi FEG quanto nei confronti delle istituzioni locali, parti sociali e di ulteriori potenziali *target*, coordinando eventualmente le proprie iniziative con quelle realizzate direttamente a livello nazionale dall'Autorità di Gestione.

Si adotteranno quindi iniziative finalizzate ad un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione, tra cui:

- informazione sulle finalità e sui contenuti dell'intervento nei confronti degli attori locali e dei lavoratori *target*;
- diffusione di comunicati stampa sui principali organi di informazione locali;
- inserimento sul proprio sito *web* istituzionale www.regione.sicilia.it/lavoro : di informazioni e aggiornamenti sulle misure realizzate con il contributo del FEG; del *link* al sito *web* del FEG, della CE e del MLPS;
- utilizzo di materiali informativi e promozionali resi anche disponibili dalla CE.

Saranno conservati i materiali pubblicitari utilizzati nell'ambito dell'intervento cofinanziato e a esibirli, laddove richiesto, in occasione di eventuali controlli da parte delle Autorità competenti.

Per quanto attiene alle iniziative di informazione e pubblicità saranno riportati i loghi del FEG e dell'UE in tutti i materiali informativi utilizzati nell'ambito di azioni cofinanziate dal FEG.

In aggiunta a ciò, la Regione Siciliana apporrà il proprio logo per rendere trasparente alla cittadinanza la responsabilità dell'Amministrazione Regionale relativa alla pianificazione ed attuazione delle misure finanziate.

Per quanto concerne invece il logo del MLPS, si farà uso dei relativi marchi esclusivamente per i prodotti informativi, editoriali e di comunicazione realizzati direttamente dall'Amministrazione Regionale.

Al fine di dare la massima evidenza al finanziamento del progetto FEG si prevede di organizzare uno o più incontri con le parti sociali e gli stessi fruitori delle iniziative progettate.

Agli incontri saranno invitati i rappresentanti della stampa locale per dare risalto all'iniziativa.

2.3. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI CONTROLLO

2.3.1. VERIFICA DI PRIMO LIVELLO SULLE OPERAZIONI ESEGUITE

La funzione di controllo si sostanzia nello svolgimento di verifiche amministrative e contabili sulle operazioni. In particolare, essa è finalizzata a verificare che i servizi e i prodotti previsti dalle misure finanziate dal FEG siano stati forniti e che le spese dichiarate dai beneficiari finali siano state effettivamente sostenute nel periodo di riferimento per l'ammissibilità, siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e siano giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Eventuali problemi riscontrati nel corso dell'esecuzione dei controlli di propria competenza sono comunicati all'Adg..

Gli esiti dei controlli sono formalizzati adeguatamente e conservati conformemente all'18, par. 4 del Regolamento FEG.

Si conferisce, tramite il SI del FEG, adeguate informazioni in merito ai controlli svolti e, su richiesta dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, nonché della CE e della Corte dei conti europea, si rende disponibile tutta la documentazione necessaria.

Idonea collaborazione viene prestata in occasione di verifiche, anche *in loco*, da parte di Autorità nazionali e/o comunitarie.

I. Verifiche amministrativo contabili sulle procedure di formazione e gestione di provvedimenti e pagamenti

In linea generale, tutti gli atti relativi a procedure di formazione e gestione di provvedimenti e pagamenti posti in atto da Regione Siciliana sono soggetti ad un controllo amministrativo contabile finalizzato a verificarne la legittimità, la pertinenza, la conformità e la correttezza.

Relativamente alle procedure di formazione e gestione di provvedimenti e pagamenti da parte della Regione Siciliana nei confronti degli operatori erogatori dei servizi, e delle aziende che beneficeranno dei bonus per le assunzioni dei lavoratori destinatari, previsti dal progetto FEG viene utilizzato il sistema informatizzato regionale che garantisce procedure standard e qualità.

Ogni iniziativa che comporti un esborso da parte della Regione Siciliana trova riferimento in un atto di natura provvedimentoale e, come tale, è inserito in uno specifico iter procedimentale utilizzando l'apposito software gestionale che prende le mosse dalla predisposizione di una determinazione a firma della Dirigenza di competenza.

Al momento della presentazione della Domande di liquidazione seguita dalla Nota Debito inviata in formato cartaceo agli uffici del Servizio I del Dipartimento Lavoro, responsabile dell'attuazione del FEG, si provvederà inoltre ad effettuare controlli amministrativi finalizzati a:

- verificare la sussistenza e correttezza della documentazione relativa all'azione che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul FEG e che giustifica il diritto all'erogazione del pagamento: in particolare verifica della corretta imputazione al provvedimento di riferimento, della sussistenza del Piano di Intervento Personalizzato (PIP).
- verificare la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali di ore previste per ciascun servizio e dei relativi costi (costo/ora e complessivo per attività formativa; bonus assunzione spettante), correttezza del calcolo delle spese inserite, ammissibilità temporale in cui le spese sono state sostenute.

II. Verifiche sull'effettivo svolgimento e la corretta realizzazione delle azioni e dei relativi documenti amministrativo-contabili.

Al fine di verificare l'effettivo svolgimento delle attività da parte degli OdF individuati secondo le procedure previste dal "Disciplinare beneficiari dei Voucher per la formazione e riqualificazione dei lavoratori in esubero della Agile in amministrazione straordinaria", la Regione Siciliana effettua delle visite ispettive presso le sedi di svolgimento delle attività cofinanziate, in base ai calendari delle azioni preventivamente comunicati dagli OdF ovvero attraverso l'esame dei documenti attestanti l'effettivo svolgimento delle stesse. La verifica ispettiva non avviene necessariamente previa notifica agli OdF ed è volta, in particolare, a:

- accertare l'effettivo svolgimento delle attività riportate nei calendari comunicati alla Regione Siciliana;
- verificare la corretta tenuta dei registri delle azioni realizzate (azioni di formazione previste per il progetto FEG Agile);
- verificare la corrispondenza dei nominativi dei partecipanti alla attività con quelli inseriti nel progetto FEG e nel sistema PLUS come soggetti aventi diritto;
- rilevare il materiale didattico eventualmente utilizzato nello svolgimento delle attività al momento dell'ispezione o della verifica (applicabile solo per le azioni formative previste dal progetto FEG Agile);
- la conformità dello svolgimento dell'attività rispetto al previsto e in coerenza con i dati contenuti nell'Allegato 2;
- la correttezza dei documenti attestanti lo svolgimento della formazione;
- il grado di soddisfazione dei voucheristi.

La visita ispettiva o la verifica vengono condotte in modo tale da non intralciare o ritardare lo svolgimento delle attività. A tal fine, l'OdF è tenuto a prestare la massima collaborazione nel corso dell'effettuazione delle visite ed a mettere a disposizione degli ispettori di Regione Siciliana la documentazione richiesta in visione o in copia. In particolare, nel corso dei controlli gli ispettori possono prendere visione di tutta la documentazione relativa all'attività fino a quel momento realizzata.

L'attività di controllo può essere svolta anche attraverso colloqui diretti con il personale preposto all'erogazione delle attività, gli utenti e con tutti gli operatori dell'OdF che a qualsiasi titolo intervengono nella gestione del progetto.

A verifica saranno anche sottoposte le azioni riguardanti la erogazione di bonus alle assunzioni dei lavoratori destinatari. In particolare l'impresa beneficiaria è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza connessi alla ammissibilità del contributo. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

La Regione Siciliana si riserva di svolgere verifiche e controlli secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Lavoro Servizio I previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

Le attività di controllo effettuate vengono tracciate mediante checklist e verbali di controllo appositamente predisposti.

Gli esiti dei controlli sono formalizzati adeguatamente e conservati dalla Regione Siciliana conformemente all'art. 18, par. 4 del Regolamento FEG e, a richiesta dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA nonché della CE e della Corte dei Conti Europea, rende disponibile tutta la documentazione pertinente.

2.4 PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI RENDICONTAZIONE

2.4.1. CHIUSURA DELL'INTERVENTO E RENDICONTAZIONE FINALE

Entro quattro mesi dalla conclusione del pacchetto integrato di misure descritto nella domanda di finanziamento o, comunque, dal termine di scadenza del periodo di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 13, par. 2 del Regolamento FEG, si trasmette all'AdG la relazione finale sull'esecuzione del contributo FEG con il rendiconto dettagliato delle spese sostenute.

Ai fini della predisposizione della relazione finale sull'esecuzione del contributo FEG, Regione Siciliana provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati e delle informazioni concernenti le attività svolte, incluse quelle di AT, desumibili dalla documentazione archiviata presso i propri uffici, dal proprio sistema di monitoraggio nonché da altre fonti informative disponibili.

Sulla base dell'analisi puntuale dei dati e delle informazioni acquisite, si redige la relazione finale compilando l'apposito formulario predisposto dalla CE.

Il rendiconto finale delle spese sostenute, come da format della CE, è trasmesso all'AdG, fornendo inoltre tutte le informazioni di dettaglio necessarie per l'espletamento delle attività di controllo e certificazione di propria competenza, secondo le modalità operative da questa definite.